



Allegato III CODICE ETICO
POLITICA DI SOSTENIBILITA'AMBIENTALE

POLITICA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ITALTOM

Consapevoli della necessità di svolgere la propria attività nel totale rispetto dell'ambiente e di avere l'obbligo di limitare sia lo sfruttamento delle risorse energetiche, sia la produzione di rifiuti da essa derivanti, per una gestione etica, in linea con le aspettative delle parti interessate interne ed esterne e con gli obiettivi prefissati in termini di qualità e quantità di prodotto ottenibile, Italtom ha definito una politica volta a monitorare e gestire l'impatto che la propria attività ha sull'ambiente, per preservarlo per le generazioni future.

Per questi motivi la Italtom S.r.l., proseguendo il cammino che l'ha portata alla certificazione secondo standard di sicurezza alimentare (BRC, IFS, U.S. FDA Registration), requisiti etici (Smeta – Sedex ed emissione del Codice Etico ai sensi del D.Lgs 231/2001) e di sostenibilità ambientale (certificazione Biologica ai sensi del re. UE n. 834/2007, Unilever-sustainable-agriculture e filiera sostenibile ai sensi del disciplinare STP 013/033 di SGS Italia SPA), ha deciso di estendere il proprio sistema di gestione aziendale e di sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo, ai requisiti di qualità e ambiente delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Per il raggiungimento di questi risultati, con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni ambientali nel tempo, la direzione aziendale si impegna ad assicurare la rispondenza delle proprie attività agli obblighi di conformità applicabili alle attività aziendali, sia quelli derivanti dal rispetto degli adempimenti legislativi cogenti, sia quelli volontari per andare incontro alle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

A tale scopo viene considerato l'utilizzo delle **RISORSE**, come:

- ACQUA
- GAS
- ENERGIA ELETTRICA

EMISSIONI derivanti dall'attività, come:

- GAS SERRA
- ODORIGENE
- SONORE
- EMERGENZE

RIFIUTI, come:

- SCARTI DI LAVORAZIONE
- DEPURAZIONE DEI REFLUI
- MANUTENZIONE
- UFFICIO

Le **RISORSE IDRICHE** che ITALTOM utilizza per svolgere la propria attività sono composte da
-acqua di superficie (prelevata dal bacino consortile del Demanio Idrico che attinge al Po di Primaro
-acqua di recupero (con ricircolo di almeno 60m³/h una volta riempito il circuito)
-acqua dei pozzi (utilizzata in caso di emergenza)
-acque meteoriche

L'acqua prelevata viene trattata dall'impianto di depurazione dello stabilimento fino a raggiungere i requisiti di potabilità per essere utilizzata per l'ultimo lavaggio del pomodoro e delle attrezzature a contatto con il prodotto e, prima di essere scaricata e nuovamente reimmessa nel canale, viene analizzata e sottoposta ad ulteriore trattamento fino a garantire un COD \leq 100 mg/l (ovvero fino a raggiungere una concentrazione di inquinanti di molto inferiore al limite previsto dalla normativa vigente, che è di 160 mg/l- DLgs 152/06).

Ne deriva che l'impatto sull'ambiente in relazione alle risorse idriche è significativamente ridotto, grazie ai sistemi tecnologici utilizzati e al monitoraggio di consumi e scarichi.

I CONSUMI ENERGETICI riguardano l'utilizzo di gas metano per la conduzione dei 3 generatori di vapore da 20 t/cad (4435Sm³/ora), corrispondenti ad una potenzialità di 44,1 Mw, vapore necessario all'attività dei concentratori, pelatrici, varie fasi di sterilizzazione. Il consumo energetico complessivo annuo, alla portata massima degli impianti, è stimato in 9 GWh/anno.

Buona parte dei consumi di cui sopra sono coperti dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di cui dispone l'Azienda, impianto composto da pannelli di tipo monocristallino, in grado di produrre energia pari a 400KWhp/ora.

L'azienda si pone come obiettivo il progressivo contenimento dei consumi, ottimizzando gli impianti, e la conseguente riduzione dei costi pur nell'ottica di un prodotto di qualità superiore.

In conseguenza dell'attività svolta si hanno EMISSIONI IN ATMOSFERA di tre tipi:

- a) emissioni convogliate, attraverso punti prestabiliti (camini), monitorate e misurate perché rimangano al di sotto della soglia annua prestabilita 47 t/anno di NO e 16 di CO. Sono costantemente oggetto di studio soluzioni miranti a ridurre le emissioni dei gas serra derivanti dall'attività.
- b) diffuse, costituite sostanzialmente dal vapore acqueo prodotto da alcune fasi di lavorazione e dalle torri di raffreddamento. Anche per quanto riguarda questo tipo di emissioni vengono considerati accorgimenti utili a ridurre l'entità;
- c) da traffico veicolare, costituite dalle polveri e dagli scarichi emessi dai mezzi di trasporto durante le fasi di conferimento della materia prima, di allontanamento dei rifiuti, di movimentazione interna.
L'impatto viene limitato e monitorato utilizzando navette per la movimentazione interna e tenendo spenti i motori nelle fasi di sosta.

Per quanto concerne le EMISSIONI ODORIGENE è da sottolineare che l'impianto di depurazione è di tipo aerobico, perfettamente aerato, per cui non comporta emissioni odorigene. Le altre fasi di lavorazione non comportano impatti di questo tipo.

Le EMISSIONI SONORE, legate all'attività degli impianti e al traffico veicolare sono costantemente monitorate da recettori posti sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale. Accorgimenti sono posti in essere per ridurre l'impatto dell'attività in termini acustici, utilizzando pannellature fonoassorbenti, coperture e regolamentazione del traffico veicolare, con obbligo di spegnimento dei motori durante le fasi di sosta.

Nell'analisi dell'impatto ambientale vengono considerate anche le emissioni conseguenti a situazioni di EMERGENZA, quali :

- incendio
- sversamento
- contaminazione delle acque superficiali o di falda

Per la cui gestione vengono mantenute aggiornate opportune procedure, con la registrazione di tutti i malfunzionamenti degli impianti e della relativa durata.

Dall'attività svolta derivano RIFIUTI di vario tipo, che vengono gestiti in base alla tipologia:

Gli SCARTI di sostanze vegetali non pericolose di origine agricola vengono ceduti come sostanza ammendante da destinarsi direttamente sul suolo.

I prodotti di natura organica, come BUCLETTE, SEMI e PRODOTTO NON CONFORME vengono avviati a impianti di digestione per la produzione di energia da biomasse.

I FANGHI di risulta della lavorazione vengono, previa analisi che ne attesti la non pericolosità, sparsi su terreni di aziende individuate. Viene mantenuta e monitorata la tracciabilità delle quantità prodotte e dei flussi generati.

Rifiuti derivanti dalle fasi di lavorazione e MANUTENZIONE vengono smaltiti da Ditte specializzate e, in caso di possibilità di riciclo, viene corrisposto un indennizzo in rapporto al volume del materiale ritirato.



Gli eventuali rifiuti speciali non pericolosi, muniti di codice CER a specchio sono controllati come previsto dalla normativa cogente. Tutti gli altri rifiuti speciali, pericolosi e non, sono smaltiti da ditte specializzate ed autorizzate in base al rispettivo codice CER.

E' applicata la raccolta differenziata dei rifiuti, per lo stoccaggio temporaneo dei quali sono predisposte aree dedicate, opportunamente mappate.

Analisi periodica della politica ambientale adottata, fissazione degli obiettivi di miglioramento, valutazione dell'efficacia delle procedure adottate per il monitoraggio, vengono periodicamente sottoposte a riesame da parte della Direzione Aziendale.

La direzione di Italtom srl, si impegna a condividere la presente Politica Ambientale con tutte le parti interessate, interne ed esterne, divulgando il presente documento e le successive revisioni.

 S.r.l.
L'Amministratore Delegato

Argenta, 15 Giugno 2020